

**Interrogazione con richiesta di risposta scritta E-012457/2013  
alla Commissione**  
Articolo 117 del regolamento  
**Crescenzo Rivellini (PPE)**

Oggetto: Trasporto e trattamento dei rifiuti napoletani in Olanda

Considerato che, dall'aprile 2013, dopo essersi aggiudicata l'appalto pubblico emesso dal comune di Napoli, la ditta belga Indaver si occupa dello smaltimento dei rifiuti napoletani, solo quelli classificati come urbani e non nocivi, trasportandoli al prezzo di 138 euro per tonnellata, dal porto di Napoli al termovalorizzatore di una delle sue filiali olandesi installato sul porto AZN di Moerdijk.

Considerato che l'impianto olandese Indaver, dove vengono scaricati i rifiuti del Comune di Napoli, ha due linee, una per i rifiuti urbani (forno a griglie che opera a 800°/900°) e una per i rifiuti tossici o/e nocivi (forno a tamburo rotante che opera a 1200°) e che, da quanto è dato sapere, una volta arrivati sul molo di Moerdijk, i rifiuti vengono divisi tra urbani e nocivi e inviati rispettivamente nelle apposite linee del termovalorizzatore.

Considerato che la cifra della raccolta differenziata a Napoli rimane bassissima.

Considerato che il regolamento (CE) n.1013/2006 vieta il trasporto dei rifiuti tossici e/o nocivi in Europa.

Si chiede alla Commissione europea ed in particolare alla DG Ambiente quali sono le azioni che l'Unione europea ha messo in campo per controllare che i rifiuti trasportati da Napoli all'Olanda non siano anche del tipo nocivo e/o pericoloso e che rispettino i regolamenti europei?